



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE <div style="text-align: right;">_____</div> L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA POLITICHE SOCIALI E WELFARE <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> _____ _____ _____ _____ </div> L' ASSESSORE L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 01/07/2019 prot. 475	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell'Operatore socio sanitario.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

di concerto con

l'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria e con l'Assessore alle Politiche Sociali e Welfare

VISTI:

- la legge regionale 24 giugno 1980 n°87, recante "Disciplina delle attività di formazione professionale degli operatori socio-sanitari non laureati";
- la legge 8 novembre 2000 n°328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e in particolare l'art.12 "figure professionali sociali";
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22/02/2001 rep. atti n°1161, tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il quale sono stati individuati la figura e il profilo professionale dell'OSS ed è stato disciplinato l'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004 del 21/12/2001, con la quale è stato approvato il piano formativo delle attività socio-sanitarie;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1501 del 15/11/2002 "Linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario e Approvazione bando di gara per la presentazione di progetti - Piano formativo 2001/2002 per le attività Socio sanitarie approvato con D.G.R. n. 2004 del 21 dicembre 2001";
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1054 del 12/11/2004, n. 1101 del 19/11/2004 e n. 1192 del 03/12/2004, relative all'attuazione dei corsi di formazione per la riqualificazione degli OTA, ADEST e AUSILIARI SANITARI in OSS;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 29 del 07/01/2005, concernente "D.G.R. n. 2004 del 21/12/2001 e D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002. Approvazione programmi didattici dei percorsi formativi per la figura professionale "Operatore Socio-Sanitario";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 22/03/2006 "Approvazione programmi didattici dei percorsi formativi per la figura professionale "Operatore Socio-Sanitario" ai sensi delle D.G.R. n. 2004 del 21/12/2001 e D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002", come rettificata dalla D.G.R. n. 348 del 20/06/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 04 /08/2006 "Avviso pubblico e relative linee guida per l'attivazione dei corsi di formazione per Operatore socio sanitario. Piano formativo 2006 per le attività Socio sanitarie", con la quale è stato approvato, tra l'altro, il "Regolamento Attuativo dei corsi di Formazione per Operatore Socio Sanitario" e successive modifiche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 519 del 04/08/2006, concernente "D.G.R. n. 2004 del 21/12/2001 e D.G.R. n. 1501 del 15/11/2002. Approvazione programmi didattici dei percorsi formativi per la riqualificazione della figura professionale di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST)" in "Operatore Socio-Sanitario (OSS)";

- il D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008, il "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D. Lgs n° 13 del 16 gennaio 2013, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 giugno 2015, che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992, recante l'“Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la legge regionale n° 17 del 31 dicembre 2015, che costituisce la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge n°56 del 7 aprile 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- il regolamento regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007, avente ad oggetto la “Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n° 1510 del 21 novembre 2002 e n° 1687 del 20 dicembre 2002. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell'11 settembre 2012, avente ad oggetto l'Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 620 del 30 settembre 2014, concernente “Deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007 e sue modifiche ed integrazioni. Direttiva accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 273 del 24 maggio 2016, avente ad oggetto l'“Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di

Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n° 452 dell'11 settembre 2012”;

- la Deliberazione di Giunta regionale del 05 giugno 2018, n. 254 - “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2018, n. 816 “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;

- la deliberazione di Giunta regionale n°15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;

- la determinazione dirigenziale G 01803 del 20/02/2019, concernente “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;

- la circolare n° prot. 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

- l’Atto di organizzazione n. G03262 del 21/03/2019, recante “Costituzione di un Gruppo di Lavoro per il riordino delle figure professionali e delle qualifiche regionali dei settori economico-professionali dei “Servizi socio-sanitari” e dei “Servizi alla persona”;

CONSIDERATO che, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2004 del 21/12/2001 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1501 del 15/11/2002, la Regione ha emanato – in attuazione delle normative ed accordi nazionali – le disposizioni inerenti i contenuti tecnico professionali dei corsi di formazione relativi alle attività socio-sanitarie;

CONSIDERATO che, con successiva Deliberazione n.254/2018, la Regione ha approvato la struttura-tipo degli standard di percorso formativo, da utilizzare quale riferimento per tutti i profili professionali e per i corsi di formazione rientranti nelle proprie competenze, anche ai fini dell’applicazione del dispositivo di riconoscimento dei crediti, approvato con la medesima Deliberazione;

RILEVATA l’esigenza di procedere all’aggiornamento dei contenuti della figura professionale dell’Operatore socio-sanitario, ai fini di una rappresentazione delle attività e competenze ad essa inerenti secondo metodi e riferimenti, anche classificatori, attualmente in uso;

RITENUTO quindi di procedere all’elaborazione dello standard professionale e di percorso formativo dell’Operatore socio-sanitario, in conformità all’attuale struttura e alle disposizioni approvate dalla citata DGR 254/2018, fermo restando quanto stabilito dall’Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22/02/2001 rep. atti n°1161;

PRESO ATTO dell’istruttoria tecnica effettuata dal Gruppo di lavoro interdirezionale, appositamente costituito ai fini del riordino delle figure professionali e delle qualifiche regionali dei settori economico-professionali dei “Servizi socio-sanitari” e dei “Servizi alla persona”;

RITENUTO pertanto di:

1. revocare le Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004,

1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006, i cui contenuti sono assorbiti dagli standard approvati con la presente deliberazione;

2. approvare lo standard professionale (**allegato 1**) dell'Operatore socio-sanitario, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. approvare lo standard minimo di percorso formativo (**allegato 2**) dell'Operatore socio-sanitario, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

FERMO RESTANDO quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22/02/2001 rep. atti n°1161, tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di revocare le Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006, i cui contenuti sono assorbiti dagli standard approvati con la presente deliberazione;

2. di approvare lo standard professionale (**allegato 1**) dell'Operatore socio-sanitario, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare lo standard minimo di percorso formativo (**allegato 2**) dell'Operatore socio-sanitario, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. che resta fermo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 22/02/2001 rep. atti n°1161, tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti web istituzionali.